



Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali



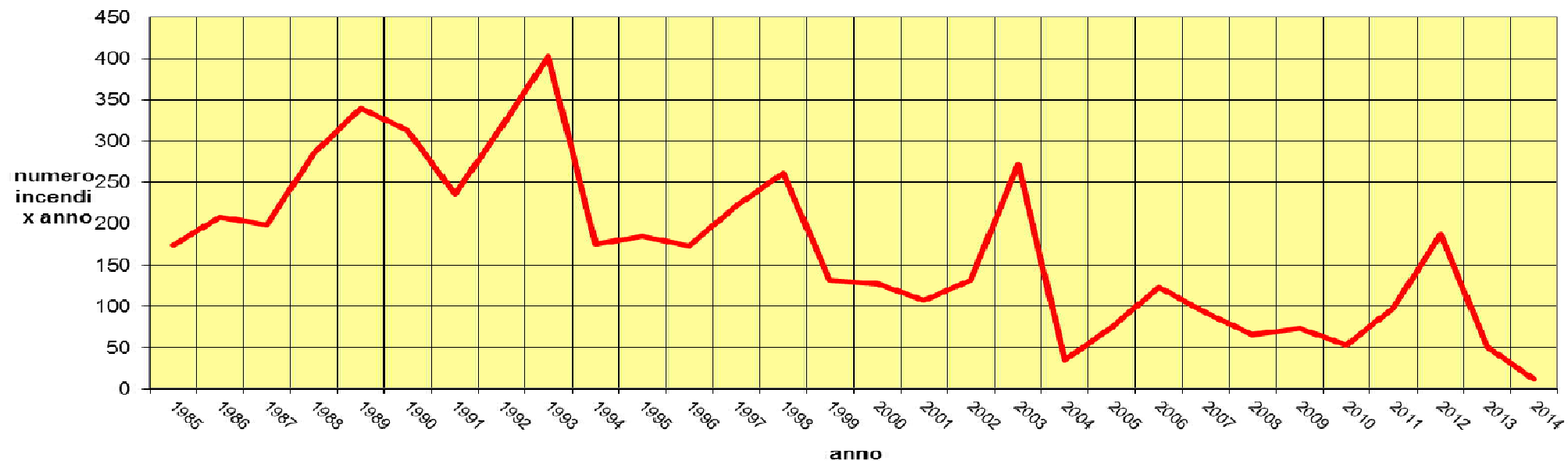
Incendi Boschivi nel Friuli Venezia Giulia - 2014

Pochissimi incendi.

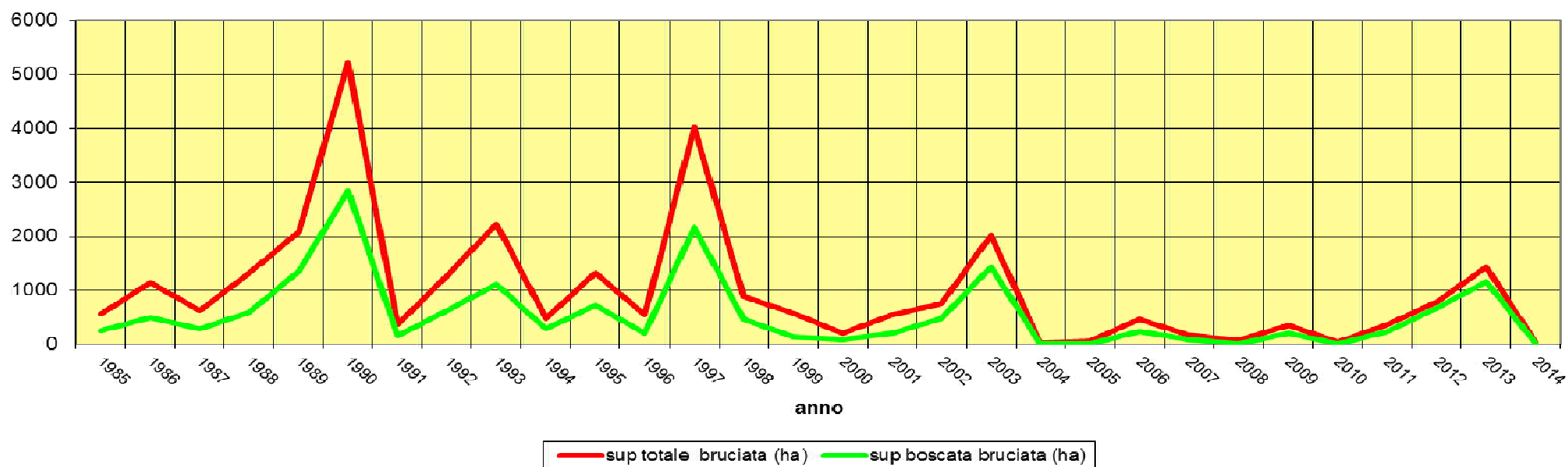
Piogge e maltempo da record nel corso dell'anno fanno sì che il numero degli incendi e la superficie bruciata sia al record minimo di sempre.

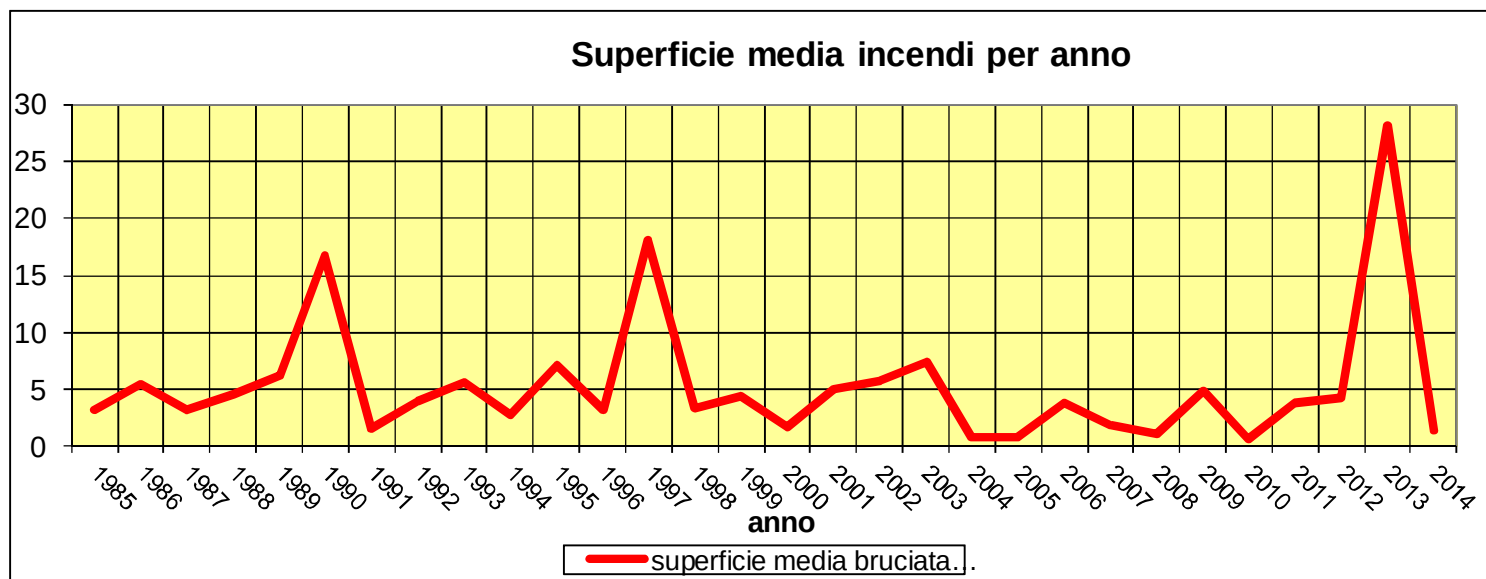


Numero incendi ultimi 30 anni



Superficie incendi (ha) ultimi 30 anni

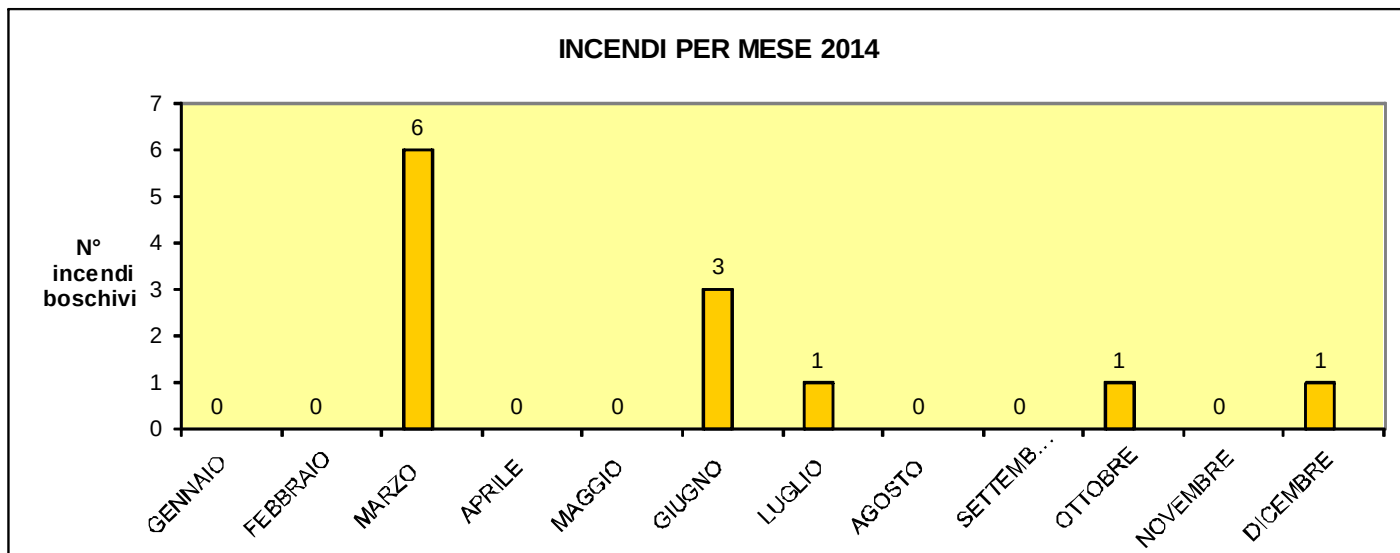




Nel 2014 in Friuli Venezia Giulia sono avvenuti **12** incendi boschivi per un totale di **17,45** ettari di superficie bruciata della quale **10,56** sono boscati. Si tratta del minimo assoluto da quando vengono raccolti i dati sugli incendi boschivi (attualmente nel database ARDI gestito dal Corpo Forestale Regionale i dati partono dal 1975, più alcuni vecchi grossi incendi "storici degli anni '60 e '70).

*Foto di copertina: e immagine a lato: 14 aprile 2014
Attività didattica sull'antincendio boschivo con i bambini delle scuole elementari di Lignano Sabbiadoro. La giornata ha riscosso grande entusiasmo da parte dei circa 160 alunni di 8 classi*





*Nella foto in basso a sinistra il fenomeno del gelicidio nei pressi di Platiscis in Comune di Taipana
Foto M. Buttazzoni*



Dal punto di vista meteorologico i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da temperature medie elevate, molte piogge (febbraio è stato il mese più piovoso degli ultimi 50 anni) e anche la neve caduta è stata parecchia soprattutto ad una certa quota (oltre 7 metri nella zona del Canin).

Nel mese di febbraio si riscontra il fenomeno del gelicidio avvenuto in grande scala (4000 ha) nelle Valli del Torre e del Natisone colpendo in particolare i boschi dei comuni di Taipana, Attimis, Faedis e Pulfero. L'enorme massa di legname caduto a terra in seguito alla rottura di tronchi e rami potrebbe trasformarsi nei prossimi anni in un pericoloso combustibile fonte di innesco e propagazione di incendi boschivi in concomitanza con periodi molto secchi. Il fenomeno pertanto va tenuto debitamente monitorato.

Nel 2014, nonostante i fenomeni temporaleschi siano stati frequenti e spesso molto forti, la grande quantità di precipitazioni ha fatto sì che non si sviluppassero incendi da fulmine come invece è avvenuto nel 2013 quando le condizioni del terreno erano molto più secche soprattutto nei mesi estivi.

Nel mese di maggio ha fatto la sua comparsa l'anticiclone africano che a volte con i suoi caldi secchi può portare a situazioni di alto rischio di incendi boschivi di difficile controllo, in questo caso però è stato innocuo in quanto negli strati bassi dell'atmosfera è rimasta intrappolata aria fresca ed umida. Anche nel mese di giugno l'anticiclone africano ha portato un'ondata di caldo portando ad una situazione simile, per certi versi, a quella del 2013, poi però il tempo si è rifatto instabile.

L'estate è proseguita con tanta pioggia e temporali, mentre novembre e dicembre sono stati caratterizzati da piogge e caldo eccezionali.

(informazioni tratte dai riepiloghi mensili 2014 - ARPA-OSMER)



Foto sopra: i risultati nefasti del gelicidio nei boschi in zona Taipana

(foto SF Attimis)

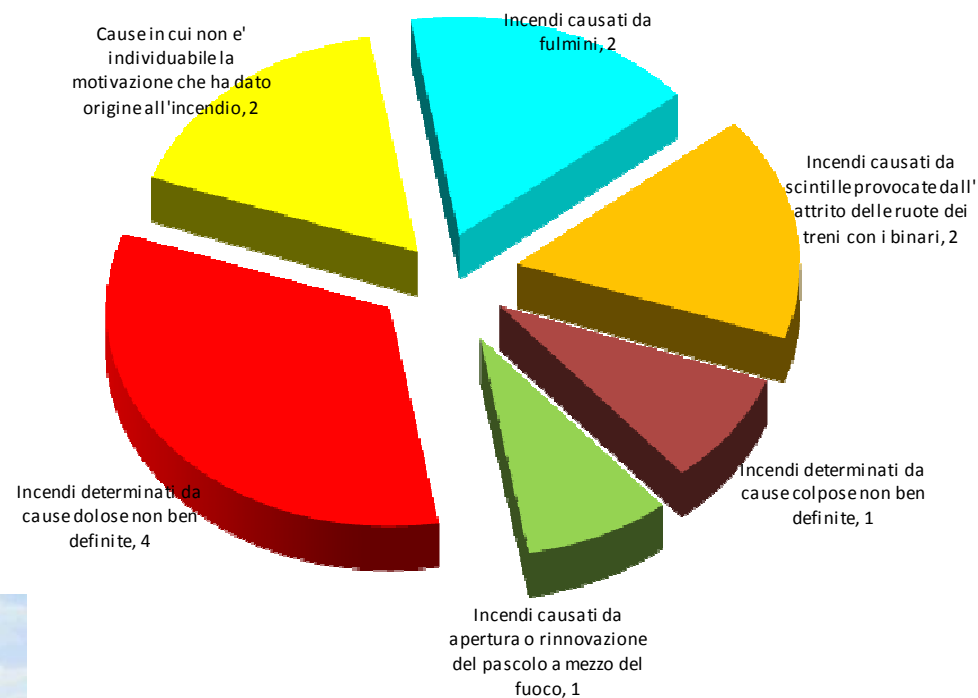
Foto a lato: incendio del Monte Colovrat dell' 11 dicembre 2014, il fuoco ha interessato un' area di oltre 6 ha ed è iniziato nella parte Slovena della montagna è successivamente "sconfinato" in Italia.

Sono intervenuti in forze sia personale sloveno dei Gasilci (Vigili del fuoco Sloveni) che italiano dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale Regionale.

(Foto SF Cividale del Friuli)

LE CAUSE DEGLI INCENDI NEL 2014

Totale Incendi	Tipo Causa	Causa	%
2	Colpose	Incendi causati da scintille provocate dall' attrito delle ruote dei treni con i binari	17%
1	Colpose	Incendi determinati da cause colpose non ben definite	8%
1	Dolose (volontarie)	Incendi causati da apertura o rinnovazione del pascolo a mezzo del fuoco	8%
4	Dolose (volontarie)	Incendi determinati da cause dolose non ben definite	33%
2	Ignote (non classificabili)	Cause in cui non e' individuabile la motivazione che ha dato origine all'incendio	17%
2	Naturali (fulmini)	Incendi causati da fulmini	17%
12			100%



Nella foto a sinistra incendio del 27 marzo 2014 in località "Dolina dei Bersaglieri" in Comune di Ronchi dei Legionari, di probabile origine dolosa.

L'immagine è emblematica della stagione "umida", il fuoco è progredito lentamente e a chiazze.

Sulla sinistra si nota, inoltre, l'attraversamento dell'elettrodotto, situazione tipica delle zone carsiche vista l'elevata densità di infrastrutture e comportante rischi e problematiche relative alla sicurezza degli operatori addetti allo spegnimento.

Foto SF Monfalcone



Nel corso del 2014 sono state parecchie le occasioni di incontro e addestramento tra tutte le componenti impegnate nello spegnimento degli incendi boschivi: in Regione Friuli Venezia Giulia.

Foto a lato:

6 settembre 2014—esercitazione in Val Venzonassa organizzata dal Distretto di Protezione Civile del Gemonese in collaborazione con le Stazioni Forestali di Gemona, Tarcento e Coseano.

L'evento ha coinvolto, nell'ambito di uno scambio di esperienze, anche Volontari di alcune squadre antincendio della Lombardia.

Foto a lato:

30 agosto 2014—Foto di gruppo partecipanti all'esercitazione "Piani" in Val Raccolana organizzata dal Comune di Chiusaforte in collaborazione con la Stazione Forestale di Pontebba ed i gruppi comunali di Protezione Civile del Canal del Ferro e Val Canale.

Lo scopo è stato quello, nel ripercorrere i luoghi teatro dell'incendio dello scorso anno, di testare il grado di efficienza raggiunto, sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi, testare il piano comunale di Protezione Civile.

(Foto: Protezione civile regionale)





22.11.2014—Val Tramontina

E' stato organizzato un incontro transfrontaliero tra gli addetti del Corpo Forestale facenti parte della squadra AIB per gli interventi negli ambienti impervi alcuni rappresentanti della Protezione Civile regionale e l'Unità Slovena dei Gamsi, ovvero volontari specializzati negli interventi sugli incendi boschivi in montagna.

L'occasione è stata molto proficua per un confronto sulle tecniche e mezzi adottati in questo delicato settore di intervento sugli incendi boschivi.

Dopo le varie presentazioni, è seguito un confronto che ha portato i presenti a condividere il parere che sia la componente slovena che quella italiana hanno molte cose in comune, soprattutto per quanto riguarda le rispettive dotazioni, i materiali e le tattiche d'intervento.



L'impegno del sistema regionale nello spegnimento degli incendi boschivi nel 2014

Ispettorato	Pers. Forestale Interv.	Pers. Forestale Ore	Volontari Antinc. Interv.	Volontari Antinc. Ore	Vigil del Fuoco Interv.
Pordenone	5	30	4	21	5
Tolmezzo	10	35	12	26	15
Trieste e Gorizia	7	76	43	283	24
Udine	3	15	0	0	43
TOTALE	25	156	59	330	87

Nel 2014 l'impegno del personale forestale negli incendi boschivi, visto l'andamento delle stagioni, è stato molto ridotto.

Il personale del Corpo Forestale Regionale è intervenuto su 8 **incendi boschivi** su un totale di 12 avvenuti nell'anno (**66% circa**).

E' intervenuto anche su alcuni **incendi non boschivi** di pianura (incendi di sterpaglia non suscettibili ad espandersi in aree boscate).

A lato: Esercitazione internazionale multirischio GOAL svoltasi nel mese di maggio in Carinzia, nel Worthersee, nei pressi di Klagenfurt. Durante l'esercitazione sono stati simulati interventi di ricerca persone di soccorso alpino, acquatico e interventi di Antincendio boschivo. Hanno partecipato all'esercitazione oltre a personale della Carinzia e della Slovenia anche funzionari e volontari della Protezione civile della Regione con il Corpo Forestale Regionale ed il CNSAS FVG e squadre dei comandi dei Vigili del Fuoco della regione.

Foto P. Carnielli

I dati del Report sono tratti dall' **A.R.D.I.**
(Archivio Regionale Dati Incendi boschivi)

